

Costruire insieme la «cura»

L'approccio del *fareassieme* nei servizi di salute mentale,
il movimento Parole ritrovate e il Manifesto delle Buone Pratiche

Lunedì 8 giugno 2026 · ore 14:00

ISS – Aula Rossi, Via Giano della Bella, Roma

Agenda del seminario

1	Marina Pretto	Familiare · Roma	Famiglie in rete: esigenze e aspirazioni di utenti e familiari
2	Renzo De Stefani	Psichiatra · Trento	L'approccio del <i>fareassieme</i> La nascita e i suoi principi ispiratori
3	Deanna Armellini	Psichiatra · Perugia	Il <i>fareassieme</i> in Umbria
4	Anna Ruscazio	Familiare · Alba	Le microéquipe nel Progetto Arlo
5	Giovanna Santoniccolo	Psicologa · Andria	Utenti e familiari nella neuropsichiatria infantile (NPIA-CAT)
6	Alessia Sardo	Esperta per Esperienza (ESP) · Parma	Il ruolo degli ESP nei servizi di salute mentale
7	Gianluca Fiori	Familiare · Alba	Il Manifesto delle Buone Pratiche

Domande e risposte



Marina Pretto

Familiare

Roma

1

Famiglie in rete: esigenze e aspirazioni di utenti e familiari

Famiglie in Rete

Chi siamo

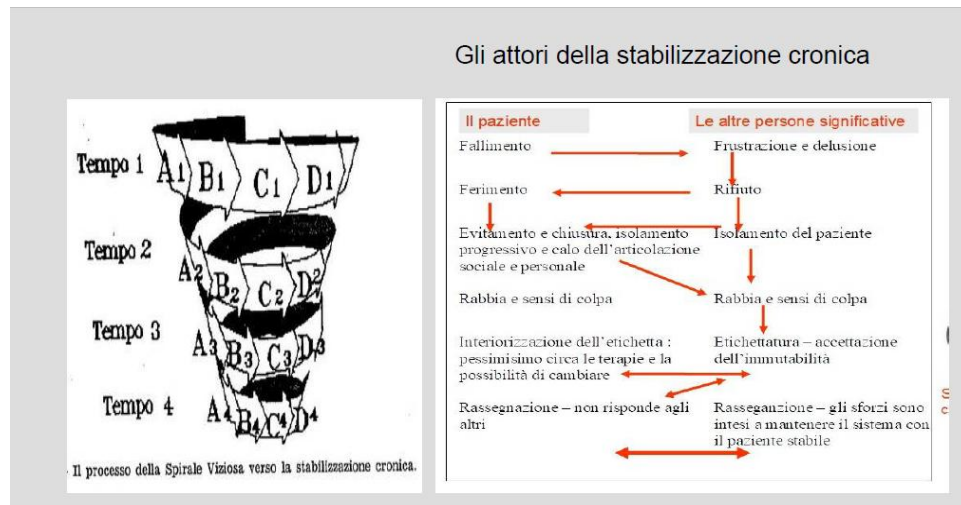
- Associazione di associazioni di familiari e utenti nell'ambito della salute mentale
- Nata nel 2021 in Sicilia — diffusa in 18 regioni italiane
- 21 associazioni, oltre 5.000 aderenti
- 8 gruppi tematici: DBP, Doppia diagnosi, ADHD, Disturbo Bipolare, Autismo, Prevenzione del suicidio, Counseling familiare, Contenzione



Cosa facciamo

- Ribadiamo il diritto ai LEA e favoriamo lo scambio di buone pratiche
- Rappresentiamo le associazioni presso le Istituzioni; promuoviamo la leadership delle organizzazioni di familiari e utenti
- Incentiviamo la partecipazione diretta nell'elaborazione di leggi regionali e statali
- Favoriamo l'adozione degli strumenti di recovery (PTI e Budget di Salute)
- Stimoliamo la ricerca su cause e prevenzione

Perché non tutti «ce la fanno»?



Validare i traumi e la rabbia:
spezzare la spirale

Trasmettere la Speranza

Combattere lo stigma

Disseminare buone pratiche

L'esperienza degli utenti



Quale accoglienza

«Ho aspettato per un'ora, poi me ne sono andato. Nessuno si preoccupava di me»

[L'accoglienza in Pronto Soccorso può influenzare il percorso di cura \(sintesi e registrazione evento MàT 2025\)](#)

Farmaci imposti

«Non lo volevo quel farmaco. Mi sono ribellato. Mi hanno legato finché non l'ho preso»

La fretta

«Stavo tranquillo a parlare con la dottoressa. Perché mi hanno legato?»

Abbandonati nelle emergenze

«Il CSM è chiuso dopo le 8, nei fine settimana e nei festivi. Le crisi si presentano la notte»

Il diritto di sentirsi normali

«È stato doloroso, ma rassicurante: non sono l'unica che ha trovato certi ricoveri peggiori della crisi stessa»

E la famiglia?



Come i CSM vedono la famiglia



Come si sente la famiglia



Renzo De Stefani

Psichiatra

Trento

2

L'approccio del *fareassieme* La nascita e i suoi principi ispiratori

Il *fareassieme*...

...nasce a Trento nel 2000.

Una sfida per far funzionare «bene» un Servizio allora «disastroso»!

La strada

Dare «responsabilità e partecipazione» a utenti e familiari nella gestione del Servizio.

Mettendo fine a brutte «guerriglie urbane» e costruendo una «Casa comune in una alleanza sorridente tra operatori, utenti, familiari e cittadini». Il «fil rouge» del *fareassieme*.

IL FAREASSIEME

I Fondamentali — Lavorare assieme in un sapere plurale

Utenti, familiari, operatori e cittadini «lavorano assieme» in contesti paritari in tutte le attività del Servizio.

Il sapere professionale degli operatori «incontra» quello esperienziale di utenti e familiari per costruire un «sapere plurale, reciprocamente riconosciuto», in un clima amicale, ricco di fiducia e speranza.

IL FAREASSIEME

I Fondamentali — L'incontro con la Recovery

Vedere negli utenti e nei familiari, per cui le porte sono sempe aperte, prima le risorse e poi i problemi.

Investire nei percorsi di recovery e nel supporto tra pari.

NO alla «pedagogia» medica.

Una riflessione «controcorrente»

«IL PROBLEMA»

Oggi per tutti la carenza di soldi e di operatori è «IL PROBLEMA», la «CAUSA» prima e ultima del mal andamento dei Servizi.

Ma è proprio così?

O è la foglia di fico per nascondere una salute mentale che fa acqua anche per tanti altri motivi e soprattutto per responsabilità «umane»? Perché le strutture h24, costosissime e spesso inefficaci, continuano a mangiarsi sempre più parte del budget, anche nelle realtà guidate da dirigenti «illuminati»?

LA RISPOSTA DEL FAREASSIEME

Nella «**Casa comune sorridente**» la carenza di soldi e operatori non è MAI «IL PROBLEMA» perché nel *fareassieme* tutti sono risorse.

Cambiano le carte in tavola e il paradigma di riferimento.

Su tutto questo sarebbe bello fare delle ricerche di esito...

Alcuni esempi di *fareassieme* — I

I Tavoli di concertazione

Tutti possono partecipare, proporre e «combattere» per migliorare le prestazioni del Servizio. E tutti si sentono partecipi e protagonisti. La vittoria delle mamme!

Gli ESP

Una rivoluzione! Se gli ESP diventano parte integrante e voluta dal Servizio.

I primi in Italia nascono a Trento nel 2005 e sono subito presenti in tutte le aree del Servizio. Più di 30 in un anno! Specie nelle aree più critiche: crisi, TSO, SPDC, abitare, lavoro, accoglienza.

Oggi si parla molto di ESP ma tra il dire e il fare... E spesso agli ESP vengono assegnati compiti di scarso rilievo. Pessima cosa!

Alcuni esempi di *fareassieme* — II

I Percorsi di Cura Condivisi. La squadra fatta da utenti – familiari – amici – operatori coinvolti. Tutti che «lavorano» alla pari.

L'utente è realmente al centro con i suoi desideri e il suo progetto di vita. Con un ESP come garante della condivisione e della parità.

L' Area dell'abitare e la sua Mappa

Una Mappa colorata raffigura tutte le diverse opzioni abitative. Se ne discute tra tutti gli interessati e l'ultima parola è dell'utente che si assume la «responsabilità» della scelta. Recovery docet! Fioriscono le convivenze tra utenti e le accoglienze tra richiedenti asilo e utenti. In 5 anni (2013-2017) sono coinvolti più di 120 utenti e richiedenti asilo in coabitazioni decisamente «particolari». Fatte di «cuore» e non di «terapia». Si chiudono le strutture h 12-24. Si spende meno, si spende meglio.

Alcuni esempi di *fareassieme* — III

Incontri di Servizio aperti

A utenti, operatori, familiari, cittadini. Cambia il clima, il sapere è plurale. I risultati sono inaspettati! Provare per credere!

Il «Parlamento del Servizio». 15 membri (5 utenti, 3 familiari, 4 operatori, 2 psichiatri, 1 cittadino) eletti tra chi si è candidato.

Mandato. Formulare le «Indicazioni Operative», le «Leggi» del Servizio, sugli argomenti di maggiore attualità. Democrazia diretta...

Gli eventi extra-ordinari contro stigma e pregiudizi. E finalmente i media parlano «bene» di «matti» e salute mentale!

La traversata dell'Oceano Atlantico. In 208 da Venezia a Pechino. La costruzione di una scuola in Kenya. Il coast to coast negli States.

Fiducia · Speranza · Ottimismo

responsabilità



Grazie della paziente attenzione

Renzo De Stefani · Psichiatra, Trento





Deanna Armellini

Psichiatra

Perugia

3

***Il fareassieme* in Umbria**

La partenza: giugno 2024 — ci mettiamo in cammino



- Un gruppo di associazioni, cittadini, utenti e familiari, operatori organizza un incontro di formazione congiunta sul *fareassieme*. Docenti: Renzo De Stefani, Andrea Puecher
- Grande successo: oltre 100 partecipanti
- La Regione ci attenziona..

Il percorso: il gruppo *fareassieme*

Diversi mondi della fragilità

Salute mentale

Dipendenze

Disabilità

Autismo

Disagio sociale

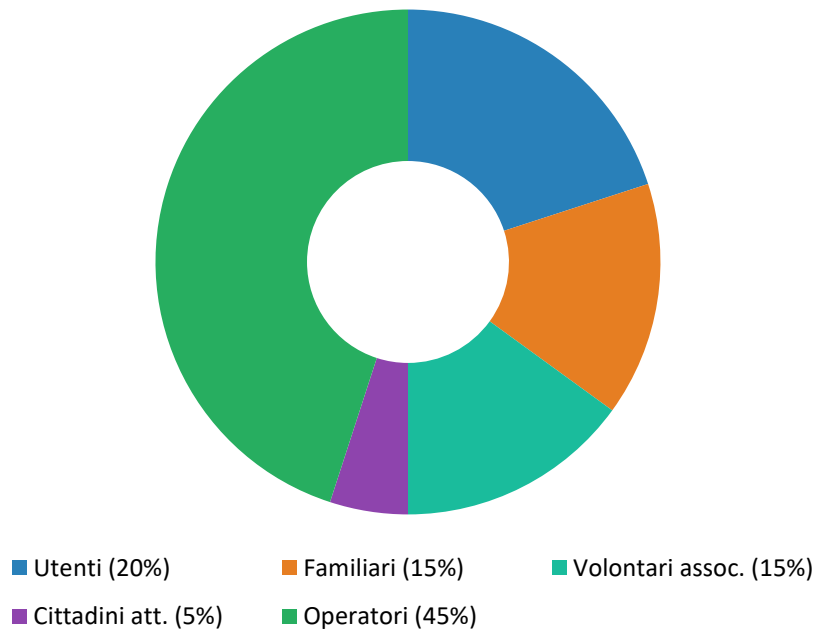
DNA

Problemi legati all'invecchiamento



Il percorso: il gruppo *fareassieme*

Composizione: utenti, familiari, operatori, volontari, cittadini



Il percorso: le tappe

«fareassieme»
6/7 giugno 2024

«fareassieme»
3-7 nov · 5-12 dic
2024

fareassieme e ESP
28/29 maggio 2025

Giornata di
confronto
30 maggio 2025

Giornata di
confronto
13 giugno 2025

Giornata di
confronto
17 settembre 2025

«fareassieme»
17 novembre 2025



Il percorso: formazione-azione — I Tavoli

Abitare

Lavoro

Progetti con la scuola

Lotta allo stigma

Progetto di vita individualizzato / Budget di salute

Supporto fra pari (ESP)



Insieme è casa (Terni)

Co-housing (Terni)

Un fiore al Bellocchio (Perugia)

Collaborazione fra ARCAT e Fatiche di Ercole (Città di Castello)

ESP: Supporto tra pari nel Gruppo AMA Voci (Gubbio)

Bubo social farm (Foligno)

Lettori ad alta voce (Foligno)

Insieme per il bene comune (Narni-Amelia)

Gruppo AutoMutuoAiuto (Perugia)

...

Qualche esempio...

Il percorso: i vissuti



- Lo scoraggiamento
- Il sentimento di solitudine e abbandono da parte delle istituzioni
- Vedere la meta lontana
- Inventarsi strategie per proseguire il cammino
- Farsi coraggio: fiducia e speranza nel continuare il cammino

Il percorso: l'arrivo (momentaneo) maggio 2026



Inserimento delle proposte formative di
«Insieme per *fareassieme*»
nel Piano Formativo regionale 2026–2027

Pronti per ripartire... verso nuove mete

Corso di sensibilizzazione su Auto Mutuo Aiuto

ottobre 2026

26° Incontro nazionale di Parole ritrovate

Foligno, 12–14 novembre 2026

Corso su *fareassieme* ed ESP

aprile 2027



Un percorso «speciale»... dolcemente rivoluzionario

Partito dalla base

Ha incontrato un bisogno reale dal basso.

Formazione congiunta

Si impara a «pensare e lavorare insieme» in una casa comune → garantisce l'autentico riconoscimento dei ruoli.

Formazione-azione

Riconoscimento dei progetti di *fareassieme*, implementazione, monitoraggio.

Clima amicale

Di fiducia e speranza.





Anna Ruscazio

Familiare

Alba

4

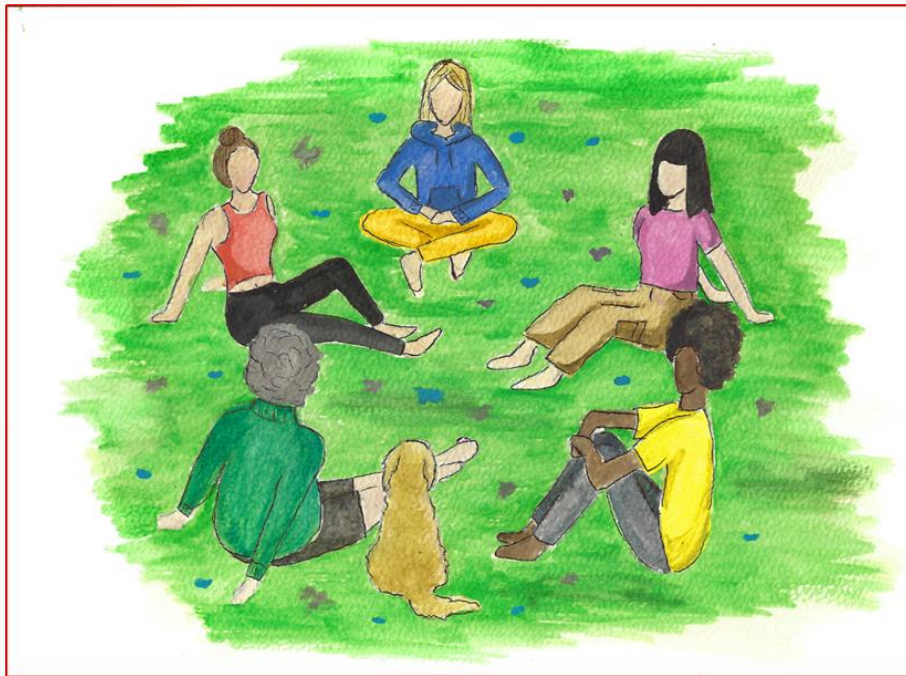
Le Microéquipe nel Progetto Arlo



Il Progetto



Perdere significato



La Microéquipe

“Cosa è importante per me”



Il Quaderno Operativo



Giovanna Santoniccolo

Psicologa

Andria

5

Utenti e familiari nella neuropsichiatria infantile (NPIA-CAT)

Utenti e familiari nel DSM e nella NPIA della ASL BT

Il percorso evolutivo — 2011 a oggi

2011

Le Radici

Adozione del modello di Trento. Primo gruppo di attivazione di utenti e familiari. Si smette di guardare solo al sintomo per guardare alla persona.

2023

Il Tronco

Attivazione del gruppo UFE (Utenti Familiari Esperti). Incontro con Renzo De Stefani e Roberto Cuni: ingresso nel coordinamento nazionale Le Parole ritrovate. Nascono gli ESP (Esperti per Esperienza).

Oggi

La Fioritura

Piena maturazione con l'ingresso della Neuropsichiatria Infantile (NPIA). Il sapere esperienziale ha la stessa dignità del sapere professionale.

La visione: la Casa del *fareassieme* a Trani

Un cantiere condiviso di umanità, non un ambulatorio.

Istituzioni Sanitarie

Coinvolgimento attivo di DSM, NPIA e Centro Territoriale per l'Autismo (CAT).

Operatori e Facilitatori

Professionisti che hanno avuto il coraggio di abbandonare la cattedra per mettersi in cerchio, alla pari con gli altri.

Comunità e Famiglie

Una rete di intelligenze territoriali che trasforma la salute mentale in un'impresa umana collettiva.

Integrazione NPIA e CAT — Esperienze pratiche di recovery

Progetto «Baden Powell» a Barletta — Il ribaltamento dei ruoli

Presso l'orto-giardino «Baden Powell», una progettualità annuale ha prodotto la «magia» del *fareassieme*: il totale ribaltamento dei ruoli sociali tra ragazzi NPIA/CAT, familiari e operatori.

Il Cantiere del *fareassieme* — Laboratori per l'autonomia quotidiana

Partecipanti

Ragazzi NPIA/CAT, familiari e operatori sanitari in totale parità

Competenze

Sviluppo di abilità pratiche per una vita realmente autonoma

Attività

Cucina (condivisione del nutrimento) e attività motoria (recupero della fiducia nel corpo)

Risultato

Le competenze dei familiari vengono messe a disposizione dei ragazzi NPIA/CAT

Storie di protagonismo reale

Il valore del lavoro si misura nelle vite che cambiano direzione.

Il Supporto tra Pari — La Tutor alla Pari

Una giovane ragazza, partita da un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, è oggi Tutor alla Pari. Il suo impegno ha permesso la collaborazione in attività come il podcast, creando possibilità concrete di crescita per i suoi coetanei e per i componenti del *fareassieme*.

L'Inclusione Lavorativa — L'ESP autistico al bar della biblioteca

Un giovane utente autistico, formatosi come ESP, è oggi una presenza fissa e produttiva presso il bar della biblioteca comunale di Trani. Affianca inoltre l'operatore NPIA come co-conduttore nei laboratori riabilitativi: il lavoro è parte integrante della cura.

Innovazione comunicativa — Il podcast «Capa Allegra»

Uno spazio d'ascolto senza filtri: non si parla di persone, si parla con le persone.

Utenti adulti, ragazzi NPIA, familiari e operatori siedono tutti dietro lo stesso microfono.

Linguaggio giovane, diretto e privo di gerarchie — rompe le barriere comunicative classiche.

Strumento trasversale che unisce generazioni e ruoli diversi per diffondere la cultura del *fareassieme*.

Produzione: una nuova puntata ogni mese. Su Instagram, Facebook, YouTube e Spotify.



Centro Diurno Cogestito BT

***fareassieme* nella BAT — ciò che stiamo costruendo:**

- Un modello integrato DSM + NPIA + CAT attivo e replicabile
- ESP riconosciuti nel lavoro ordinario dei servizi
- Il podcast «Capa Allegra»: voce collettiva e trasversale
- Storie di recovery reale: dal disagio alla protagonismo
- Una Casa del *fareassieme* aperta a tutta la comunità



Scansiona per saperne di più



Alessia Sardo

Esperta per Esperienza (ESP)

Parma

6

Il ruolo degli ESP nei servizi di salute mentale

- Perché e quanto è importante il percorso ESP
- Perché gli ESP sono importanti nei servizi
- ESP nei servizi: una sfida ancora aperta



Gianluca Fiori

Familiare

Alba

7

Il Manifesto delle Buone Pratiche

Perché il Manifesto?

1

Le buone pratiche garantiscono i diritti

Il Manifesto è un riferimento concreto di come dovrebbe essere la salute mentale, per tradurre i diritti in pratiche quotidiane.

2

Le pratiche si sono perse

Nel tempo, approcci virtuosi si sono persi o non si sono diffusi. Il Manifesto li raccoglie, li nomina e li rilancia.

3

Dalla protesta alla proposta

Non solo denuncia di ciò che manca, ma proposte positive per migliorare i servizi. Dalla protesta alla proposta.

Il Manifesto delle Buone Pratiche

«Niente su di noi, senza di noi»

Chiediamo di ripartire dall'attuazione del DPR 10-11-1999

Approvazione del Progetto-Obiettivo «Tutela della Salute Mentale» 1998–2000.



Domande e risposte

leparoleritrovate.com

Seminario ISS · 8 giugno 2026